## Milano - Martedì 16 Novembre 2021

## San Siro, Sala oltre la demolizione

## «Più preoccupato dal caro biglietti»

Il sindaco: ne discuto con i club. Anche Moratti nel comitato «salva-Meazza»

«A me sta a cuore una cosa: il prezzo dei biglietti e di questo sto discutendo con le squadre». Beppe Sala tira dritto sulla necessità del nuovo stadio. Lo sviluppo urbanistico dell'area e la demolizione dell'attuale San Siro sono certamente temi di dibattito appassionanti, ma la politica, dice in sostanza il sindaco, ha il dovere di assumersi le proprie responsabilità e il Comune la propria parte l'ha fatta fino in fondo. «Se volete fare il referendum sullo stadio, fatelo — dice Sala di microfoni di Radio Popolare, rivolgendosi agli scettici e al variegato fronte del No —, ma io penso che le consultazioni debbano essere su temi di ordine etico e morale; se invece rappresentano una scappatoia per la politica che non sa decidere, non è il mio modo di fare politica. Forse è il modo di fare politica di tanti che non sono abituati a prendere decisioni. Il dialogo facciamolo su come lavoriamo sul quartiere e su come indirizziamo gli oneri di urbanizzazione. Da quel punto di vista andrò avanti». «In questi giorni — aggiunge Sala — non è che non veda la contestazione e il fermento rispetto alla nostra decisione sullo stadio. Però posso anche dire che sono due anni che tengo duro nel rapporto con le squadre e ho ottenuto quello che volevo, cioè di ricondurre, fatto unico in Italia, le squadre ai volumi del Pgt». Rimane, quello sì, il tema del caro-biglietti. «Milan e Inter da quanto che ho capito faranno uno stadio più grande di quello di Torino, un impianto di 55-60 mila posti. E quando il Milan ha provato ad aumentare in modo eccessivo i prezzi dei biglietti per la Champions la gente si è ribellata e sono tornati indietro. lo sono più preoccupato del prezzo dei biglietti per entrare allo stadio».

Intanto però il comitato Sì Meazza, che ha raccolto in pochi giorni l'adesione di un centinaio di nomi noti, s'arricchisce di altri testimonial eccellenti tra cui l'ex presidente dell'Inter Massimo Moratti e l'ex direttore generale della Rai Gianni Locatelli. Lunedì prossimo arriverà poi in Consiglio la delibera per avviare il dibattito pubblico sul progetto come richiesto dal capogruppo dei Verdi Carlo Monguzzi. «Penso che sia la prima risposta che dobbiamo dare ai cittadini: è nostro dovere garantire la massima attenzione per la partecipazione dei cittadini», spiega Monguzzi. «Si tratta di una consultazione che mette al centro la rigenerazione dell'area, cosa che a noi sta più a cuore e quindi siamo disponibili a utilizzare tutte le formule per coinvolgere la cittadinanza e migliorare la qualità de dibattito», commenta il capogruppo del Pd Filippo Barberis. Un altro ambientalista storico come Enrico Fedrighini propone invece un accordo-quadro su tutta l'area di San Siro. «Il dibattito pubblico è fondamentale ma deve avvenire su un piano alto, discutendo e decidendo una proposta di inquadramento complessivo dei vari temi urbanistici che stanno emergendo (all'interno del quale si colloca anche la scelta sul Meazza); temi che coinvolgono un'area ben più estesa e che necessitano di una regia urbanistica unitaria del Comune, nell'interesse della città». «Lo stadio si deve fare e su questo Sala avrà il nostro sostegno», annuncia invece Alessandro De Chirico (Forza Italia): «Ma è opportuno lavorare per una approfondita analisi dei servizi mancanti in quell'area . Per questo chiederò che venga istituita una Commissione speciale sullo stadio».

Andrea Senesi